Anno XIX - N. 18 TORINO, 1° Maggio 1920. CENTESIMI 20

LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

TORINO

Via Davide Bertolotti, 3

ABBONAMENTI

ANNO L. 10 ESTERO L. 15-

SEMESTRE „ 5 „ „ 7.50

INSERZIONI

Una pagina L. 200 ¼ di pagina L. 50

½ „ „ 100 1/20 „ „ „ 10

Per la finale del Campionato d'Italia di I^a^ Categoria.

L'incontro del "Genoa„ col "Legnano„.

(Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Clichés eseguiti da Carlo Crespi - Via Canova - Torino

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000. Camions, Omnibus nuovi e usati. Chiedere listino n. 90. Garage STORERO, 55, Via Madama Cristina — TORINO.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31 (Entrata via Cavour).

Già **Negozio VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive, dei campi sportivi al fronte, dei clubs. - Export section.

Carello & De-Marchi

TORINO - MILANO - ROMA

Apparecchi di segnalazione per auto elettrici ed a mano.
Trombe per auto e per moto.
Fari e fanali per auto e per moto.

Dinamo e Batterie per impianti illuminazione ed avviamento.
Cinghie in gomma per motocicli.
Accessori per Auto - Moto - Cicli.

FABBRICHE PROPRIE — *Il più grande e completo assortimento* — ESPORTAZIONE

CARELLO & DE MARCHI - TORINO

ANZITUTTO UN Cinzano

L'arrivo della corsa Milano - Torino.
La fotografia riproduce il momento culminante della gara in cui Girardengo seguito da Belloni taglia primo il traguardo. (Fot. G. Abba - Torino).

LA CORSA MILANO - TORINO

La rivincita di Girardengo.

Al momento di andare in macchina si conoscono i risultati della corsa ciclistica Milano-Torino.

Rinviata due volte a causa degli scioperi, ha avuto luogo in giorno feriale ma non con meno successo di quello che poteva riportare in un giorno festivo. Ciò diciamo se dobbiamo giudicare la gara dal lato dell'interesse destato nel mondo sportivo, se ci soffermiamo ai dati di cronaca riguardanti l'arrivo e lo stesso se dobbiamo considerare il successo dal numero e qualità dei concorrenti.

Sotto questo punto di vista la corsa riusciva doppiamente interessante trovandosi in lizza non solo i migliori corridori della stagione ma rappresentando la prova una specie di gara rivincita per i soccombenti della Milano-San Remo. La presenza di Girardengo e di Belloni, vincitore il primo di tutte le gare del 1919, trionfatore il secondo nella Milano-Sanremo, rendeva la prova oltremodo interessante. La sconfitta di Girardengo nella prima gara della nuova stagione sportiva lasciava un po' perplessi sull'esito futuro del campione di Novi Ligure anche i maggiori intenditori. Si attendeva una nuova occasione per rivedere i due forti citi alle prese e la Milano-Torino li ha messi nuovamente di fronte. Girardengo ha battuto Belloni, cioè ha avuto la sua rivincita. La sua è stata la vittoria ben meritata perchè ottenuta dopo una lotta in cui l'avversario ha confermate le sue eccellenti qualità di corridore resistente e veloce. La Milano-Torino ci ha ridato il Girardengo del 1919 ma ci ha anche confermato come questo anno il campione novese debba sostenere l'urto con una classe di concorrenti forse superiore a quella dell'anno scorso. Comunque egli ha vinto con grande classe, ha vinto facile lottando in ultimo specialmente da solo contro tutti. La gara è riuscita in generale piuttosto monotona poichè i concorrenti dei primi gruppi non si distanziarono quasi mai. A Biella Girardengo era primo, sulla Serra veniva secondo a Olivieri; ad Ivrea Olivieri riprendeva il comando seguito da Girardengo, Corlaita, Torricelli, Agostoni, Petiva e Belloni. Ma ad un chilometro dall'arrivo il forte Girardengo per quanto premuto ai fianchi da avversari di non secondaria forma ha aumentato di velocità e a poco più di 200 metri dal traguardo è escito nettamente dal gruppo di testa mentre Belloni lo ha inseguito impegnato fino all'ultimo.

Torricelli ha trovato con molto merito il terzo posto, mentre nel 1919 giungeva tredicesimo. L'ordine di arrivo fu infatti il seguente: 1° Girardengo alle ore 16,19; 2° Belloni a due macchine; 3° Torricelli a tre macchine. La vittoria di Girardengo è stata salutata da oltre 50.000 spettatori — e non andiamo errati nel valutare in tale numero la folla che si è radunata nei pressi dell'arrivo.

Assistendo alle entusiastiche ovazioni, osservando quelle migliaia di giovani che in onore degli arrivati agitavano cappelli e fazzoletti, pensavamo alle tristi giornate trascorse a Torino nella passata settimana — a causa dello sciopero generale. L'avvenimento sportivo aveva fatto dimenticare tutto, aveva occasionata la più democratica delle riunioni. All'aria aperta, dimenticando partiti ed interessi, operai, impiegati, sportmen e studenti erano convenuti per salutare i giovani più forti che annoveri lo sport ciclistico italiano.

Fuori dalla città, lungi dalle officine, giovani ed anziani di ogni categoria, quasi vinti da una febbre dell'attesa, pronosticavano gli arrivi, e poi con entusiastiche ovazioni salutavano gli arrivati. Quale diversità di spettacolo! V. G.

L'ORDINE DI ARRIVO.

1. COSTANTE GIRARDENGO, di Novi Ligure, alle ore 16 15', che impiega a percorrere km. 258,8 ore 9 8', ad una velocità media oraria di km. 29 (Stucchi-Dunlop). — 2. *Belloni Gaetano*, di Milano, ad una macchina (Bianchi-Pirelli). — 3. *Torricelli Leopoldo*, di Torino, a due macchine (Legnano-Pirelli). — In gruppo ad una macchina: 4. *Van Hevel*, di Bruxelles — 5. *Buysse Luciano*, di Lootenhülle. — 6. *Agostoni Ugo*. — 7. *Brunero Giovanni* (primo isolati). — 8. *Olivieri Giuseppe*. — 9. *Canepari Clemente*, alle 16 16'. — Poi ancora in gruppo: 10. *Santhià Giuseppe*. — 11. *Roncon*. — 12. *Azzini Giuseppe*. — 13. *Ferrari Paolo*. — 14. *Petiva Emilio*, a 150 metri. — 15. *Schierano Domenico*, alle 16 25'. — 16. *Gerbi Giovanni*, alle 16 29'. — 17. *Bertolino Dino*, alle 16 32'. — 18. *Aymo Bartolomeo*, alle 16 36'. — 19. *Calzolari Alfonso*, alle 16 42'. — 20. *Annoni*, di Milano.

GARE GENOVESI.

Organizzata dallo Sport Club Virtus si è svolta la corsa podistica Genova-Quarto di chilometri 6. L'assenza dei migliori ha facilitato la vittoria di Sega Alberto che ha infatti dominato gli avversari.

Eccovi l'ordine di arrivo: 1. Sega Alberto, del Trionfo Ligure, in 20' 4"; — 2. Cocchetti Ernesto dell'Ardita Spartana, a 25 metri; — 3. Bellico, di Spezia; — 4. Pressio Enrico; — 5. Sistola Giuseppe, di Savona; — 6. Corsi; — 7. Tassi Bruno; — 8. Garaventi; — 9. Caprile; — 10. Pizzocoli. Seguono altri 10 in tempo massimo.

Il premio di rappresentanza e quello di classifica vennero vinti dalla Trionfo Ligure.

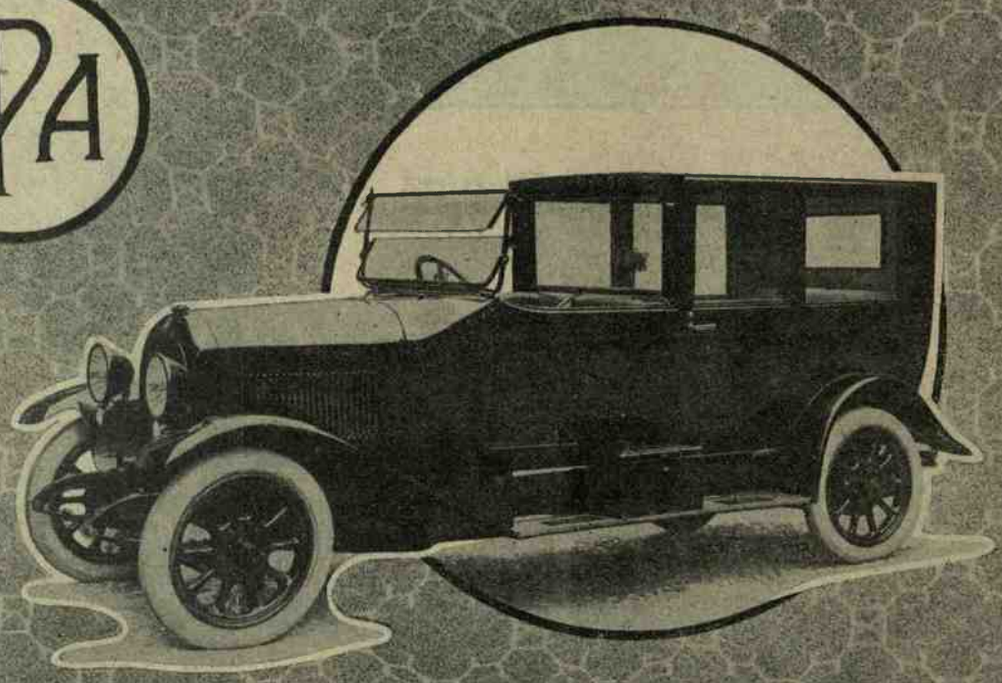
L'Unione Sportiva Bolzanetese farà disputare pel giorno del 1° maggio una grande corsa ciclistica riservata ai dilettanti di 1ª e di 2ª categoria, sul percorso: Bolzaneto, Serravalle, Novi, Tortona, Serravalle, Bolzaneto (km. 125).

La gara è dotata di ben cinque medaglie d'oro per i primi cinque arrivati e di altri ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono presso la società organizzatrice in Bolzaneto.

Vincitore e vinto. — *In piedi:* Girardengo (Stucchi-Dunlop), *seduto:* Belloni (Bianchi-Pirelli).

AMERICAN
BOSCH
MAGNETI-AVVIAMENTO-ILLUMINAZIONE-ELETTRICA
VIA CANOVA 36-MILANO ING. M. FERRARIS TORINO-VIA ROMA 20
TEL. 10.994-10.363 AGENZIA ESCLUSIVA CON DEPOSITO TEL. 8.21

SPA



Società Ligure-Piemontese Automobili

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.
Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Il Campionato Italiano di 1ª categoria.

SEMIFINALE A.

A LEGNANO. — *Genoa batte Legnano* 1 a 0 (Match di andata Genoa 5 - Legnano 0). — Vivissima era l'attesa per questo incontro. Il Genoa presentatosi incompleto è riuscito a strappare la vittoria per un sol punto. Molto pubblico assisteva a questo match, e non pochi legnanesi speravano in una vittoria dei lilla. Numerosissimi genovesi avevano, come al solito, accompagnata la loro squadra. La partita è stata interessantissima e disputata con grande accanimento dalle due squadre contendenti. Con questa nuova vittoria il Genoa entra in finale senza aver subito nessuna sconfitta nella sua semifinale.

SEMIFINALE B.

A TORINO. — *Juventus batte Brescia* 2 a 0 *per forfait* (Match di andata Brescia 0 - Juventus 0). Anche ieri per la seconda volta il Brescia non si è presentato sul campo; trascorso il tempo concesso l'arbitro diede partita vinta alla Juventus che entra così definitivamente in finale. Il pubblico numerosissimo che era accorso al campo Juventus, commentò molto severamente questa seconda assenza dei Bresciani, per la quale non sapeva trovare motivi plausibili. Tanto più grave gli pareva poi il fatto considerando che nessun preavviso di questo *forfait* era giunto alla società ospitante. Alla presenza di un pubblico abbastanza numeroso, di quello cioè che non si decideva ad abbandonare il campo, venne giocata una partita amichevole tra la 2ª squadra della Juventus ed una mista della Juventus, del Torino e dell'U. S. T. La partita si chiuse colla vittoria dei «bianco-neri» per 4 goals a 2. Arbitro Mattea II. Partita poco interessante e gioco sconclusionato e fiacco.

SEMIFINALE C.

A GENOVA. — *Andrea Doria batte Novara* 2 a 1 (Match d'andata Novara 3 - Doria 2). — Partita animata, burrascosa, sovente sospesa per incidenti tra il pubblico ed i giocatori. Causa di tanto male è dovuta all'arbitro che non seppe frenare a tempo il gioco pesante. La gara perciò non ha altra caratteristica perchè dopo il primo quarto d'ora il gioco ha degenerato. L'Andrea Doria ha prevalso per l'ottima linea mediana dove eccelse Borlandi che con Meneghetti del Novara fu il miglior giocatore in campo. I Doriani segnano al 40 minuto su calcio di rigore, facilmente concesso dall'arbitro. Novara pareggia al 22 minuto della ripresa con Zanardi, mentre poco prima della fine Bisio segna il punto che dà la vittoria alla squadra Doriana. Pubblico foltissimo. Giornata splendida. Arbitro Fries del Chiasso.

La prima squadra del Legnano - (Fot. Del Piano - lastre Cappelli).

Lo sport nel pensiero di un Barnabita.

Padre Semeria ha recentemente tenuta una conferenza sullo Sport Cristiano dinnanzi a un gruppo di giovani Democratici. Egli, dopo un abile esordio, ha così detto:

«Questa benedetta Democrazia c'è o non c'è? O è una creazione artificiosa di poche menti esaltate? Così noi sentiamo da ritrosi amici nostri e da sarcastici nostri avversari.

«C'è, o signori, c'è ed è viva. E la vita sua si esplica meravigliosamente. Ora è un Circolo di cultura che sorge, ora una idea geniale che si fa strada, tal altra un convegno di giovani intenti alle idealità dello spirito, sempre qualche cosa di vivo e di simpaticamente moderno che si afferma e che vince.

«Questa è vita. Così è dello *sport*». Enumera qui l'oratore le varie specie dello *sport*. C'è lo *sport* brutale di chi non sa come impiegare il tempo, uno *sport* ozioso dei ricchi, che sciupano la loro vita fra i cavalli e l'automobile, senza una idea precisa, senza una definita idealità.

Accanto a questa forma di ozio ributtante e volgare c'è lo *sport* cristiano che allaccia tutta la vita al bisogno di aria, di calma, di moto e di vita.

Lo *sport* morale dei cristiani che vogliono mantenuta la loro vita nella vigoria del corpo, perchè di questa ne vada ripieno lo spirito e si agguerrisca anche l'anima.

Lo *sport* è cristiano perchè lo è lo scopo morale che accompagna questo incremento della nostra attività, e noi lo facciamo mettendo in pratica il grande precetto di Paolo.

Passa poi a sciogliere diverse obbiezioni che potrebbero farsi dai timidi amici del vero, cioè che si opponga alla mortificazione cristiana, mettendo in rilievo anzi che il piacere della salute non è scompagnato dal dolore dell'esercizio fisico.

E nel dolore, in questo misterioso allenamento di anime si rinforza l'anima e si fa capace a combattere le battaglie della vita giacchè *militia est vita hominis*.

Dopo lo *sport* morale l'oratore accenna a quello intellettuale. Non vogliamo solo rifiorente la salute fisica, ma esplicate le facoltà intellettuali in noi. Vogliamo che i monti, i mari, i fiumi, le rocche, le basiliche sontuose, i monumenti, la geologia, la botanica, la mineralogia, la nautica ci abbiano amanti fervidi, e studiosi capaci di sentire profondamente il dito di Dio, e la bellezza delle cose materiali.

E qui l'oratore assurge ad una efficacia straordinaria. La sua frase nel descrivere i tesori della natura e dell'arte, è di una bellezza e smagliantezza unica.

Egli più che dipingere scolpisce, è il suo dire come un antico bassorilievo greco.

L'aviatore Ranza sfascia l'apparecchio a Delhi.

L'ardimentoso capitano Ranza, atterrando a Delhi, ove giunse da Allah Abad, ha sofferto un grave accidente. L'aeroplano si è sfasciato ma l'aviatore per fortuna rimase illeso. Così la *Reuter*.

Genoa batte Legnano 1-0.
(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - **TORINO**

Telegrammi: **LANCIAUTO** - Telefoni: **27-75 - 59-52**

AUTOMOBILI DI LUSSO 35 HP

Montate esclusivamente i
Pneumatici DUNLOP

Perchè:

SONO I PIÙ ELASTICI
SONO I PIÙ SCORREVOLI
SONO I PIÙ RESISTENTI
SONO I MIGLIORI

Girardengo

ha vinto la corsa

Milano=Torino

usando il pneumatico campione dei pneumatici

DUNLOP

SEDE: Via Castro Pretorio, 116 - ROMA

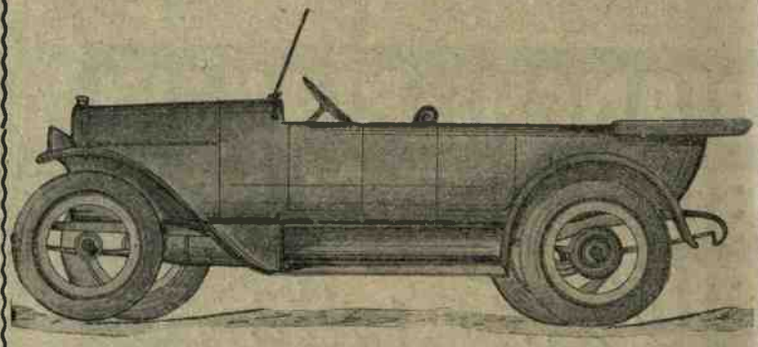
Filiali:

MILANO - TORINO - ROMA - BOLOGNA

CARROZZERIA
Fratelli SOLARO

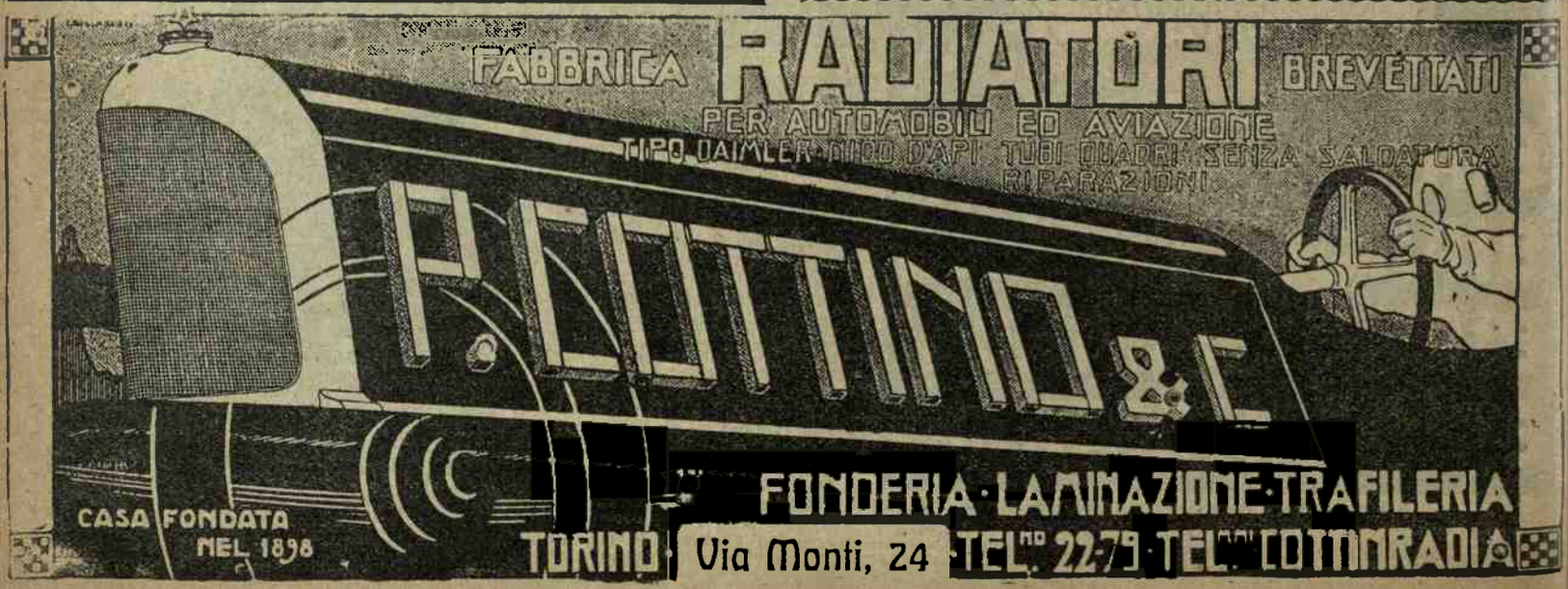
Via Petrarca, 31 - **TORINO** - Via Petrarca, 31

Telefono **40-16** — Telegr.: **Carrozzeria SOLARO**



Torpedo

Si assumono grandi lavorazioni
in serie per consegne rapide



Andrea Doria batte il Novara (2 1) (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Nel regno dei Calciatori.

Gli italiani contro gli olandesi a Genova.

Il Consiglio Federale si scioglie - Le ultime battute del Campionato Italiano.

La Commissione tecnica, radunatasi a Milano nelle persone dei signori avv. Minoli (presidente), Bianchi, Rietmann, Milano I e Cali, ha fatto una prima cernita dei giocatori fra i quali, salvo casi imprevisti, verranno scelti gli undici nostri rappresentanti pel prossimo match Italia-Olanda.

La Commissione ha così formato la lista dei probabili: Giacone (Juventus); terzini: Novo (Juventus), Pirovano (Legnano), Devecchi (Genoa); mediani: Barbieri (Genoa), Ara (Pro Vercelli), Meneghetti (Novara), Parodi (Pro Vercelli), Lovati (Milan); avanti: Rampini II (Pro Vercelli), De Marchi (Andrea Doria), Baloncelli (Alessandria), Brezzi (Genoa), Santamaria (id.), Cevenini III (Internazionale), Forlivesi (Modena), Capra (U. S. Alessandria).

Come si vede, parecchi giocatori della disgraziata squadra di Berna sono stati scartati: fra le esclusioni è notevole quella di Carcano.

La Commissione ha proceduto nella scelta non soltanto con un lodevole criterio tecnico, ma anche senza preconcetti o simpatie di Clubs, e ciò è la più seria garanzia che gli uomini che formeranno poi la squadra nazionale saranno realmente i migliori sotto tutti i rapporti.

La Commissione tecnica, dopo aver fatto mettere a verbale la pregiudiziale che, per aver ricevuto il mandato troppo tardi, assai breve era il tempo a sua disposizione per la preparazione della squadra, ha stabilito che il primo incontro di allenamento si debba giuocare il 2 maggio a Vercelli contro la squadra della Pro Vercelli al completo, e cioè anche con gli stessi uomini che sono stati designati per la squadra nazionale. Al posto di Corna all'estrema sinistra giuocherà però l'alessandrino Capra. Tutti i giuocatori della «nazionale» devono trovarsi la sera di sabato 1° maggio a Vercelli, albergo dei «Tre Re».

Dopo la partita di Vercelli verrà definitivamente formata la squadra, che disputerà ancora nella domenica successiva (9 maggio) una leggera partita di allenamento, probabilmente su di un campo di provincia.

Il match internazionale Italia-Olanda avrà luogo giovedì 13 maggio, ma non più a Milano, bensì a Genova, sul campo del Genoa Club.

Giuseppe Milano è stato nominato «trainer» della nostra squadra nazionale, coi più ampi poteri.

Il calendario del girone semplice della finale del campionato italiano è stato così stabilito: 16 maggio, campo Internazionale: Genoa-Juventus; 23 maggio, campo Genoa: Juventus-Internazionale; 30 maggio, campo Juventus: Genoa-Internazionale.

Sabato notte si è riunito a Milano il Consiglio della F. I. G. C. Contrariamente alle voci corse la Presidenza non ha rassegnate le dimissioni, qualcuno anzi ha avanzata la proposta di tener valido il famoso *referendum*. Sembra però che tutto il Consiglio resterà in carica soltanto sino alla disputa del match Italia-Olanda. In seguito verrà forse indetta a Torino l'assemblea generale in epoca da fissarsi, ma che, a quanto pare, potrebbe anche essere il 20 giugno.

Il Consiglio ha poi respinto il reclamo del Casale pei match contro la Juventus, convalidando l'esito della partita. Ha pure respinto la protesta del Torino pei fatti accaduti a Genova dopo il match con l'Andrea Doria. Pei fatti accaduti durante il match Torino-Amatori fra i giuocatori Miotti e Durando il Consiglio ha cambiato l'ammonimento al Torino in una semplice raccomandazione.

Infine pei cartellini dei giuocatori venne stabilito in linea di massima che i cartellini attuali non servono per la prossima stagione, ma che in altra epoca da stabilirsi ne verranno distribuiti degli altri.

Un costume sportivo femminile.

Una grave questione agita gli ambienti femminili sportivi parigini: quella del costume.

I pantaloni sono i più pratici, i più adatti, i più estetici? Il giornale *l'Evènement* pubblica il disegno di un costume molto originale. Detto costume è in tela azzurra con stelle ritagliate ed applicate. Abbastanza ampio per non impacciare i movimenti del corpo, ne disegna però la *silhouette* senza offendere con scollature... invereconde gli sguardi dei pudichi e dei puritani. Per copricapo un caschetto di tela *piquée* colore arancio ed ai piedi sandali di tela.

Soddisferà il nuovo costume le eleganti dello sport?

Noi non crediamo, pensiamo invece che sarà il punto di partenza per la ricerca del costume sportivo femminile ideale.

Il Cav. Traverso *di Genova nominato presidente della Federazione Italiana di Nuoto "Rari Nantes ...*

Camere d'aria
S.P.I.G.A.
per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti
In vendita
presso i primari Negozianti e Garages.

Dai Parioli al nuovo Ippodromo di S. Siro

Cortesemente invitati dalla Direzione della Società Incoraggiamento delle razze equine in Italia, i rappresentanti dei principali giornali italiani hanno visitato giovedì il nuovo Ippodromo di San Siro. Furono ad essi di guida tutti i membri della Direzione, con a capo il suo presidente conte Emilio Turati, il quale fu largo ai rappresentanti del giornalismo di tutte le spiegazioni nei più minuti particolari.

Il nuovo Ippodromo di San Siro, senza tema di essere tacciati di campanilismo, si può con ragione affermarlo essere uno dei migliori ippodromi del mondo.

I nuovi ingressi distano circa 500 metri dal vecchio piazzale, e sono, contrariamente all'antico Ippodromo, posti sopra una medesima linea; primi vengono quelli per l'accesso al prato, ampi e comodissimi, che incanalano il pubblico al suo posto mediante una galleria sotterranea della lunghezza di 69 metri, evitando in tal modo uno dei gravi inconvenienti già esistenti, e precisamente che il pubblico fosse costretto ad attraversare la pista. Vengono poi gli ingressi alla tribuna media, un'ampla e comodissima tribuna con tutte le moderne comodità che può contenere all'incirca 6000 persone e che domina completamente il campo di corse; per ultimo si hanno gli ingressi al recinto del *peso*. Esso è diviso dalla tribuna da un grande giardino. Dalla tribuna lo spettatore può ammirare, oltre che il vasto campo di corse, un delizioso panorama alpino nonchè quello completo della città; detta tribuna, come ci assicurava l'architetto ideatore, può contenere all'incirca 8000 persone. Tutte le tribune sono costruite in cemento misto a granito. Un particolare interessante per gli scommettitori è quello dei totalizzatori fissati nei piani superiori delle tribune, offrendo così la comodità di scommettere senza scendere al piano terreno. Proseguendo poi a sinistra dell'ingresso del *pesaye* dopo la grandiosa tribuna, s'innalza la palazzina, pur essa tribuna, per la Direzione unita a quella dei proprietari, *trainers* e fantini. Proseguendo per il *pesage*,

Ghiberti, della Scuderia Tesio, *vince il Derby Reale ai Parioli*.
(Fot. Morano Pisculli - Lastre Cappelli).

FIAT

LA FIAT ha un capitale versato di L. 200.000.000.

LA FIAT copre coi suoi stabilimenti una superficie di 1.300.000 mq.

LA FIAT occupa 25.000 operai e 2.500 impiegati.

LA FIAT fabbrica ogni giorno 100 veicoli automobili (vetture, camions, trattrici agricole).

LA FIAT fabbrica anche aeroplani, motori per aviazione, motori per imbarcazioni, gruppi motori per ogni applicazione, materiale ferroviario, acciai speciali, ecc. ecc.

attraverso un vero parco, si può ammirare la pa zzina dei Box. Attorno al vasto cortile quadrato ne contano 24 comodissimi; il cortile è anche dedicato alle aste del Tattersall Nazionale.

La pista misura 2400 metri per le corse piane, e dispone di una linea retta di 1600; si possono anche effettuare corse su un percorso di 3000 metri senza ripetere alcun tratto di pista, usufruendo della congiunzione delle piste per le corse diritte. Vi sono 3 linee d'arrivo; la prima per le corse piane, una seconda per le corse a siepi, seguita da una terza per le corse a grandi ostacoli.

La Direzione nulla ha trascurato per il grandioso impianto. Oltre tutte le comodità più moderne come buffet-restaurant, telefoni, uffici telegrafici, ha disposto un ampio impianto elettrico in modo che tutte le segnalazioni dalla partenza al cronometro, agli apparecchi di chiusura dei totalizzatori abbiano a funzionare automaticamente in un solo istante, evitando così gli inconvenienti del passato (specialmente per le corse brevi), che alcuni scommettitori possano giocare abusivamente a partenza avvenuta. Oltre a ciò, la Società ha fatto impiantare la posta pneumatica che funziona internamente in modo da trasmettere simultaneamente i risultati delle corse, la durata e le quote del totalizzatore, dall'ufficio centrale, a tutti gli uffici per le scommesse e all'ufficio Stampa.

I lavori di questo grandioso Ippodromo vennero iniziati nel 1911 e furono condotti a termine in questi giorni sotto la cura assidua e intelligente dei dirigenti la Società, conte Turati, senatore Bocconi, duca Visconti, conte Negroni, conte Durini, ecc., nonchè dal solerte segretario cav. Locatelli Per questo colossale impianto si sono spesi più di 11 milioni.

Il programma della Società è vastissimo: oltre che l'allevamento del puro sangue, curare e intensificare anche quello del mezzo sangue tanto trascurato finora in Italia. A così grande ardimento, non potrà certamente mancare l'appoggio sincero incondizionato di tutti quanti in Italia si interessano all'allevamento del cavallo ed allo sport ippico, che tutti affratella, come giustamente accennò il conte Turati in un improvvisato discorso fatto ai giornalisti alla chiusura della visita. Al completo successo degli sforzi della società d'incoraggiamento razze equine, vanno gli auguri sinceri della *Stampa Sportiva.*

Federico Tesio, *il primo allevatore di cavalli da corsa che annoverì il Turf Italiano.*

Il completo trionfo della Razza di Besnate.

La riunione primaverile ai *Parioli* in attesa della riapertura di S. Siro è riuscita quest'anno oltre modo interessante. Dopo il Gran Premio Regina Elena (20.000 lire) vinto da *Alcione,* la razza di Besnate ha vinto con *Branco* il Premio Albano.

All'alzarsi dei nastri Branco e Renifant hanno preso il comando davanti a Lady Rowena e Pavone apparigliati, poi Vodice, Primneo che perdeva presto terreno, ultimo Il Falco. Durante la prima piegata Branco rimaneva solo in testa con Renifant in seconda posizione insieme a Pavone, nè le posizioni mutavano sino ai cancelli, dove i cavalli apparivano nell'ordine in fila indiana. Soltanto all'entrata in dirittura Renifant veniva all'attacco del figlio di Arconte che resisteva validamente, ma doveva subito dopo difendersi da un altro tentativo di Pavone portato da Varga in un finish bruciante. Per un istante il sauro di Sir Midnight sembrava aver ragione dell'avversario, ma Blackburn richiedeva un ultimo sforzo a Branco, che rispondendo generosamente ritornava negli ultimi cinquanta metri a segnare sul palo una corta testa di vantaggio su Pavone, il quale precedeva di altrettanto Renifant, mentre Vodice era quarto a una lunghezza.

L'11 aprile il premio «Leopoldo Torlonia» è vinto da *Vanello* di razza Besnate.

Vanello è scappato in testa, insieme a Banjo II per condurre velocemente davanti ai due rappresentanti di Razza Oldaniga, ultimo Flumignano. In curva dove Banjo II cedeva, il gruppo si riuniva: appena in dirittura Renifant e Lussin non apparivano più della partita e una bella lotta si ingaggiava fra Vanello e Flumignano, che terminava soltanto sul palo in favore del figlio di Wistaria per tre quarti di lunghezza. Banjo II seguiva al terzo posto, a quattro lunghezze.

E siamo alla giornata del *Derby Reale.* — Nuova vittoria di Razza Besnate.

DERBY REALE, L. 50.000, delle quali lire 24.000 date da S. M. il Re, per puledri interi e puledri puro sangue nati in Italia nel 1917. Distanza metri 2400 circa (119 iscrizioni):

1. *Ghiberti* m. b. 3.a da *Signorino* e *Giottina.* Kg. 56. Federico Tesio (F. Regoli).
2. *Astro* m. b. o. 3.a, Kg. 56. Razza Padana (Lummel).
3. *Nonio* m. s. 3.a, Kg. 56. Razza di Besnate (D. Blackburn).
4. *Andrea del Sarto* m. b. 3.a, Kg. 56. Federico Tesio (L. Regoli).
5. *Valse Royale* f. b. 3.a, Kg. 54. Alberto Chautre (Corridori).

Vinta per cinque lunghezze facili, una lunghezza dal 2 al 3, tre lunghezze dal 3 al 4.

Totalizzatore. Quota unica: L. 5,50, 7, 10.

Il vincitore allenato dal proprietario.

Durata della corsa: 2,39".

L. 40.000 al 1.o; L. 5000 al 2.o; L. 2000 al 3.o; L. 1000 al 4.o; L. 2000 al sig. Federico Tesio allevatore di Ghiberti.

La vittoria dei colori del sig. Federico Tesio è stata accolta col più schietto entusiasmo dal pubblico del Parioli, che era una folla innumerevole e densa quanto altra mai, non tanto perchè la giubba crociata raccoglie il maggior numero di suffragi, quanto perchè fra gli appassionati dello sport non v'è chi non segua con spiccata simpatia il lavoro a cui il perfetto gentiluomo piemontese dedica tutta la sua attività e la sua non comune competenza.

L'attesa per il *Derby* era vivissima. Più ammirato fra gli altri Ghiberti che si stacca per la distinzione del modello superiore e per la condizione magnifica.

Il segnale è ritardato dall'irrequietezza di Andrea del Sarto: condotto ai nastri il figlio di Angelica Kauffman, il via non si è fatto attendere. All'alzarsi dello *starting* Andrea del Sarto è al comando seguito da Nonio, Astico, Ghiberti su una medesima linea, poi Valse Royale a due lunghezze.

La prima piegata viene compiuta da Andrea del Sarto ancora in testa, poi Astico e Nonio apparigliati mentre Ghiberti galoppa alla sella del rappresentante della casacca rossa. Le posizioni non mutano sino ai cancelli, dove Astico cede e Ghiberti passa al comando insieme ad Andrea del Sarto per distaccarsi subito e compiere la curva con un palo di lunghezze di vantaggio sul compagno di scuderia che precede di altrettanto Nonio, mentre Astico segue ad uguale distanza e i cavalli appaiono distesi in lunga fila indiana.

Entrando in dirittura il crack del signor Tesio ha oramai corsa vinta; davanti alle tribune Ghiberti su cui Federico Regoli non si cura di insistere, ha un vantaggio tale che, pur fermato, gli permette di vincere per cinque lunghezze facilmente. La lotta appare invece ancora indecisa per il secondo posto fra Andrea del Sarto, Nonio ed Astico, ma alla distanza è il puledro della razza Padana che prende la meglio per una lunghezza sul figlio di Arconte, mentre Andrea del Sarto termina al quarto a 3 lunghezze; ultima Valse Royale.

La giornata di chiusura ai Parioli ha segnato un nuovo trionfo per il signor Tesio. Un rappresentante della sua scuderia ha vinto il Premio delle *Capannelle,* e cioè il cavallo *Primneo.*

Il " *Vernissage* „ del nuovo ippodromo di S. Siro.

Il *Convegno dei giornalisti*: 1º Il Conte Turati, *presidente* - 2º Sen. Bocconi - 3º Sen. Duca Visconti - 4º Marchese Stampa - 5º Conte Prati Morosini - 6º Conte Durini, *componenti la Direzione* - 7º Cav. Locatelli, *Segretario* - 8º Il nostro corrispondente - 9º L'architetto Vietti Violi. — *(Fot. Strazza - lastre Cappelli).*

FASCIE e GUARNIZIONI

per FRENI e FRIZIONI

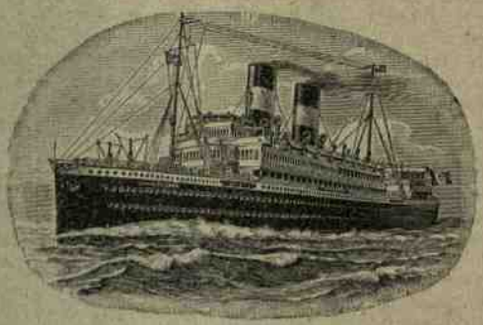
ECONOMIA
DURATA
COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - TORINO - Via dei Mille, 24

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C°

Telefono int.le N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:

Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sitmar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi, informazioni a richiesta.

OFFICINE
DI
Villar Perosa

Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA
(Pinerolo)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società An. con Sede in Milano - Cap. Sociale L. 208.000.000 inter. versato.
Riserve L. 83.200.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

LONDRA - NEW-YORK - Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Em., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Pon., Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

La **Banca Commerciale Italiana**, Sede di TORINO riceve versamenti in **Conto corrente 2 1/2 %** colla disponibilità di:
L. 30.000 — a vista, — L. 100.000 — con un giorno di preavviso, } *Somme magg. con*
» 200.000 — con tre giorni di preavviso . . . . . } *5 giorni di preavv.*
in **Conto corrente 2 3/4 %** colla disponibilità di:
L. 3000 — a vista, — L. 5000 — con un giorno di preavviso } *Somme magg. con*
» 10.000 — con tre giorni di preavviso . . . . . } *10 giorni di preavviso*

Depositi a risparmio al 3 % con Libretti al portatore, colla disponibilità di L. 1000:— a vista, e di somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Emette buoni fruttiferi a scadenze diverse ed a tassi a convenirsi.

Assume il servizio di Cassa per conto di privati, di Società e di Amministrazioni pubbliche e private, e s'incarica del pagamento delle imposte.

Depositi di Piazza con Libretti di Risparmio si Portatore o Nominativi, vincolati per un anno al 3 1/4 % — per 2 anni ed oltre al 3 1/2 % con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.

Incassa e sconta coupons. — Incassa gli interessi su Rendita Nominativa. — Eseguisce ordini Borsa in Italia e all'Estero. — Emette assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. — Riceve titoli in custodia ed in amministrazione contro provvigione a convenirsi. — Fa qualsiasi operazione di Banca.

S'incarica della custodia di valigie, bauli, casse di argenteria, quadri, ecc.

Cede in abbonamento **Cassette di sicurezza e Armadi** per custodia valori e oggetti preziosi, ai seguenti prezzi:
Cassette di Sicurezza da L. 10, 15, 25 a L. 50 } all'anno.
Armadi . . . . . » » 90 e L. 125 . . }

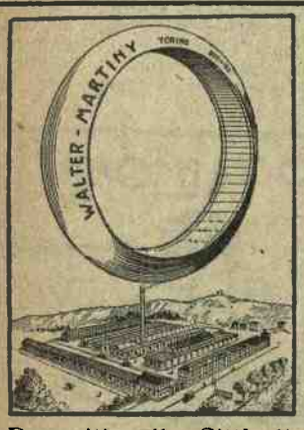
Speciali agevolezze ai signori abbonati per l'incasso dei Coupons e dei Titoli estratti.

AGENZIE DI CITTÀ alle dipendenze di questa Sede:

Agenzia di Città N. 1, Via Nizza, 74 . . .
Agenzia di Città N. 2, Corso Quintino Sella, 2
Agenzia di Città N. 3 Corso Ponte Mosca, 8

Le Agenzie s'incaricano di qualsiasi operazione bancaria, ed i loro uffici rimangono aperti nei giorni feriali dalle ore 10 alle 15,30.

Gli Stabilimenti della BANCA COMMERCIALE ITALIANA funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi.



WALTER MARTINY - Industria Gomma

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 12.000.000

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

Fabbrica: Anelli di gomma piena per camions ed omnibus automobili - Impermeabili - Tacchi di vera gomma - Tessuti gommati - Articoli di gomma per igiene e chirurgia

(Fornitori del Governo Italiano)

Depositi nelle Città di: Alessandria, Alba, Ancona, Ascoli Piceno, Biella, Bologna, Bari, Cuneo, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Grosseto, Ivrea, Livorno, Milano, Modena, Macerata, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto, Salerno, Terni, Trento, Trieste, Udine, Vercelli, Verona.

Il figlio di Calydon e Princess Teck, malgrado ... gravato di un peso non indifferente per un ... anni, tanto da trovarsi nella scala dell'handi... a rendere dei kg. anche ai cavalli più vecchi, ... vinto facilmente, dopo aver galoppato da un ... all'altro del percorso, senza lasciarsi mai av... inare dagli avversari.

All'alzarsi dei nastri, Primneo è schizzato in ... assicurandosi lo steccato con Donelasco e Sant'Angelo in seconda posizione, poi i due rap...sentanti della Razza Oldaniga, Cascarilla, Ban... II, ultimo Fiumignano che tardava a mettersi ... ione. Le posizioni non mutavano per tutta ... dirittura di fronte e solo ai cancelli, dove Sant'Angelo cedeva, Banjo II s'avvicinava ai leaders; ...rante la piegata Primneo si distaccava per en... ...are primo in dirittura con un netto vantaggio ... manteneva sino sul palo, mentre Fiumignano ...ato da Lemmel a piene braccia s'avvicinava in ... per occupare il secondo posto a tre lunghezze ... puledro di Razza Besnale. Terzo ad uguale ...stanza Banjo II che precedeva Donelasco di una ...ollatura.

Assistendo alla giornata inaugurale.

Domenica 25, con un tempo meravigliosamente ...ltra primaverile, e che diede modo al pubblico ...mminile di sfoggiare le migliori *toilettes* di quella ...ione intermedia che tutto permette tra la moda ... se ne va e quella che viene, s'inaugurò pub...licamente (chè già se n'era fatto il... *vernissage* ...orni addietro davanti a stampa ed invitati) il ...uovo, grandioso e veramente ammirevole ippo...romo che la «Società d'Incoraggiamento per le ...zze equine a Milano» ha voluto donare a Milano, ...ettendola, con questa nuova prova della tenacia ... della industriosità lombarda, all'altezza delle ...rime città dell'estero.

Diamo qui poche noterelle tecniche, come l'avaro ... ce lo concede, sul nuovo Ippodromo, non ...enza prima ricordare i nomi della Commissione ...ella Società d'Incoraggiamento, la quale, com...posta da uomini ben noti nel nostro campo ippico, ha fatto il miracolo in un tempo limitatamente ...reve, ed ha avuto l'unanime plauso dal pubblico milanese.

Essa era composta dal conte Turati, dal conte ...gnoni Prati Morosini, dal senatore Ettore Boc...coni e dal conte Durini. L'assisteva quel simpatico ...etario generale della Società, il cav. Mario Locatelli, la gentilezza e la cortesia personificate e ... ogliamo qui attestargliene la nostra partico...lare gratitudine.

Il nuovo Ippodromo, che incomincia al piazzale ... quello vecchio, ora abbandonato per far sorgere ...come si dice — gruppi di case e ville, e s'estende ...ino al borgo di Trenno, occupa coi terreni di al...lenamento, circa un milione di metri quadrati.

Le corse ad ostacoli e quelle piane hanno piste ... distinte, per modo che sarebbe possibile, qua...do lo si volesse, correre contemporaneamente in piano ed in ostacoli. Per le corse piane una grande ...a ellittica lunga 2400 metri, larga 35, entro la quale, con un raccordo si sviluppa una pista di 2000 ...tri; una pista diritta lunga 1600 metri larga 40. Per le corse ad ostacoli: una pista in otto lunga ... metri, larga 26. I traguardi sono tre. Le tri...bune, in cemento armato, in stile del Rinascimento, ... tre: una per la direzione e i proprietari: una centrale nel recinto del peso; una secondaria ...o di questa, verso sinistra degli ingressi. Po...tranno contenere tra tutte e due le tribune a paga...mento circa diecimila persone, e comodamente. La pista è stata sgombrata da quei via-vai di gente che ad ogni fine di corsa si trasportava dal recinto del peso al prato, mediante un sottopassaggio che dall'entrata immette il pubblico nel prato e nelle due divisioni del pesage e delle tribune e recinto a lire 5.00.

L'alberatura non è ancora al caso di fornire ombra e frescura ai diversi recinti del campo e quindi ora il bianco delle tribune e quello del suolo ...là una cert'aria di unità, di troppo abbagliante col magnifico sole che specie domenica invadeva il bellissimo Ippodromo, ma quando fra un anno o due al massimo ogni albero avrà disteso i suoi rami protettori e donatori di fresco e riposo alla vista indubbiamente il nuovo Ippodromo avrà conquistato tutto il favore che si merita.

La linea tramviaria che da piazza del Duomo arriva fino agli ingressi ha una potenzialità tale che senza il minimo incidente permetterà, come ne abbiamo avuta la prova nell'affollata giornata di domenica, a qualunque numerosissimo pubblico di ...tecipare alle giornate di corse che interessantissime ci annunzia il programma.

Prima di parlarne accenniamo ancora ad altre particolarità del nuovo Ippodromo. La pista di allenamento è in funzione da una diecina d'anni. La pista erbosa circolare ha uno sviluppo di metri 2200 ed una larghezza di metri 50: la linea retta una lunghezza di metri 1500. L'impianto è completato da un trottatoio coperto per i lavori invernali dello

Conte comm. Emilio Turati.
Presidente della S. I. R. E.

sviluppo di circa 500 metri, con una larghezza di metri 5.

Fra il nuovo ippodromo e le piste di allenamento, opportunamente collegati a cura della Società d'incoraggiamento per le razze equine in Italia, per mezzo di un largo viale e di un *promenoir* speciale per i cavalli da corsa, si estende la zona che le principali scuderie da corsa italiane hanno acca-

Cav. uff. Mario Locatelli.
Segretario generale della S. I. R. E.

parrato privatamente e sulla quale, col concorso della stessa S. I. R. E., esse hanno costrutto o vanno costruendo le sedi rispettive.

Il programma di quest'anno comprende adunque la bellezza di 72 giornate: 21 in primavera, 22 in estate, 29 in autunno. I premi raggiungeranno la cifra di circa tre milioni. Si correrà normalmente la domenica, il mercoledì ed il sabato.

L'anno scorso le giornate di corse furono 54 ed i premi per circa due milioni. Ecco quindi un altro buon passo avanti per quest'anno.

Il programma adunque contiene: per la primavera, estate ed autunno le seguenti giornate:

Aprile: 25, 28.

Maggio: 1, 2, 5, 8, 9, 13, 15, 16 (*Gran Premio del Commercio*), 19, 22, 23, 26, 29, 30.

Giugno: 2, 5, 6, 9, 12, 13 (*Premio Ambrosiano*), 16, 19, 20, 23, 26, 27, 29.

Luglio: 3, 4, 7, 11.

Agosto: 29.

Settembre: 1, 5, 8, 11, 12, 15, 19, 20, 22, 25, 26, 29.

Ottobre: 2, 3 (*Premio del Sempione*), 6, 9, 10, 13, 16, 17, 20, 23, 24, 27, 31.

Novembre: 1, 3, 7.

Ed in attesa di assistere a questo programma che non mancherà di ottenere il plauso e l'incoraggiamento di un pubblico che, come il milanese, sa apprezzare e degnamente premiare ogni sforzo che si compie per dar vita e ricchezza ad una plaga fortunata della nostra terra, chiudiamo queste brevi note augurando alla Società d'Incoraggiamento un seguito di giornate fortunate come quella che domenica 25 ha dato l'inizio alla stagione e che il nostro Ippodromo, seguendo le tradizioni del glorioso vecchio campo, segni una grande tappa nella storia dello sport italiano in genere e di quello ippico in particolar modo, al quale ultimo non mancherà mai, come mai è mancato, il consenso del pubblico. *Milano, aprile* 1920. Raffaele Perrone.

Le prime corse.

Ecco i risultati:

Premio Certosa (lire 4000, metri 1400) — 1. Giano, del dott. Lorenzini; 2. Rumianca, di De Lisi; 3. La Fornarina di Mr. Sandro. N. P.: Osco. Quattro lunghezze, 2 lunghezze. Totalizzatore 9,50, 6,50, 8.

Premio Totalizzatore (lire 6000, metri 1700) — 1. Noto, di Razza Besnate; 2. Prestolon Boris, di G. C. Cella; 3. Pertosa, di De Montel. N.P.: Petit Roy. Una testa, 5 lungh. Totalizzatore 18,50, 7,50, 8.

Premio Scornetta (lire 6000, metri 800) — 1. Zig-Zag, di Razza Oldaniga; 2. Livilla, di G. C. Cella; 3 Alma, di Razza Besnate. Quattro lunghezze, 2 lunghezze. Totalizzatore 12, 7,50, 11,50.

Premio Monte Bianco (lire 15.000, metri 2000) — 1. Calcabrina, di Razza Oldaniga; 2. Sissa, di De Montel; 3. Venere de' Medici, dei fratelli Corbella. N. P.: Pavone, Novano, Rebo, Ruysdael, Durer. Cinque lunghezze. Totalizzatore 32, 11,50, 12,50, 17.

Premio Trento (lire 20.000, metri 1200) — 1. Ombert, di Razza Oldaniga; 2. Rozmarin, di G. C. Cella; 3. Villarosa, di De Montel: 4. Touvoie, dello stesso. N. P.: Galleria Borghese, Furetto, Indomita, Lamio. Tre lunghezze, una lunghezza. Totalizzatore 32, 12,50, 10,50, 22,50.

Premio Argegno (lire 5000, metri 1000) — 1. Stalagmite, di De Montel; 2. Oppachiasella, di Razza Oldaniga; 3. Fly Away, del dott. Lorenzini. N. P.: Avellano, Elettra, Tagadom, Atenea. Quattro lunghezze. Totalizzatore 18, 8, 7,50, 8,50.

Premio Sesto (lire 4000, metri 1500). — 1. Isca, di De Montel; 2. Walkiria, di Balestrini; 3. Gainsborough, di Mr. Sandro. N. P.: Montenero, Felix, Sileuce, Soir d'Hiver, Rode, Alfea, Dragon de Villars. Tre quarti di lunghezza. Totalizzatore 17,50, 7, 11, 10.

La riunione al Velodromo Milanese.

Ecco i risultati della riunione di domenica al Velodromo del Sempione:

Americana a coppie. — Classifica generale: 1. Bergamini-Mori, punti 25; 2. Van Hevel-H. Suter, punti 14; 3. Belloni-Azzini, punti 8; 4. Sivocci-Torricelli, punti 4. I 50 chilometri del percorso sono stati compiuti in ore 1,11'40" 4/5. Le singole classifiche sono state assegnate: la prima a Mori, la seconda a Vai, la terza a Bergamini, la quarta a Van Kempen, la quinta a Van Kempen, la sesta a Van Hevel, la settima a Bergamini.

Handicap dilettanti. — 1. Rizzetti (metri 0); 2. Croci (m. 10); 3. Martinelli; 4. Giorgetti.

Match Verri-Leene. — Prima prova: 1. Leene, 2. Verri. Leene prende la testa alla campana e giunge al traguardo con un quarto di ruota di vantaggio su Verri. Seconda prova: 1. Verri, 2. Leene a 10 centimetri. Verri alla campana parte in testa e non è più raggiunto. Finale: 1. Verri, 2. Leene ad una gomma. Leene parte in testa alla campana. Verri fa il largo e sul traguardo raggiunge e sorpassa Leene di una gomma.

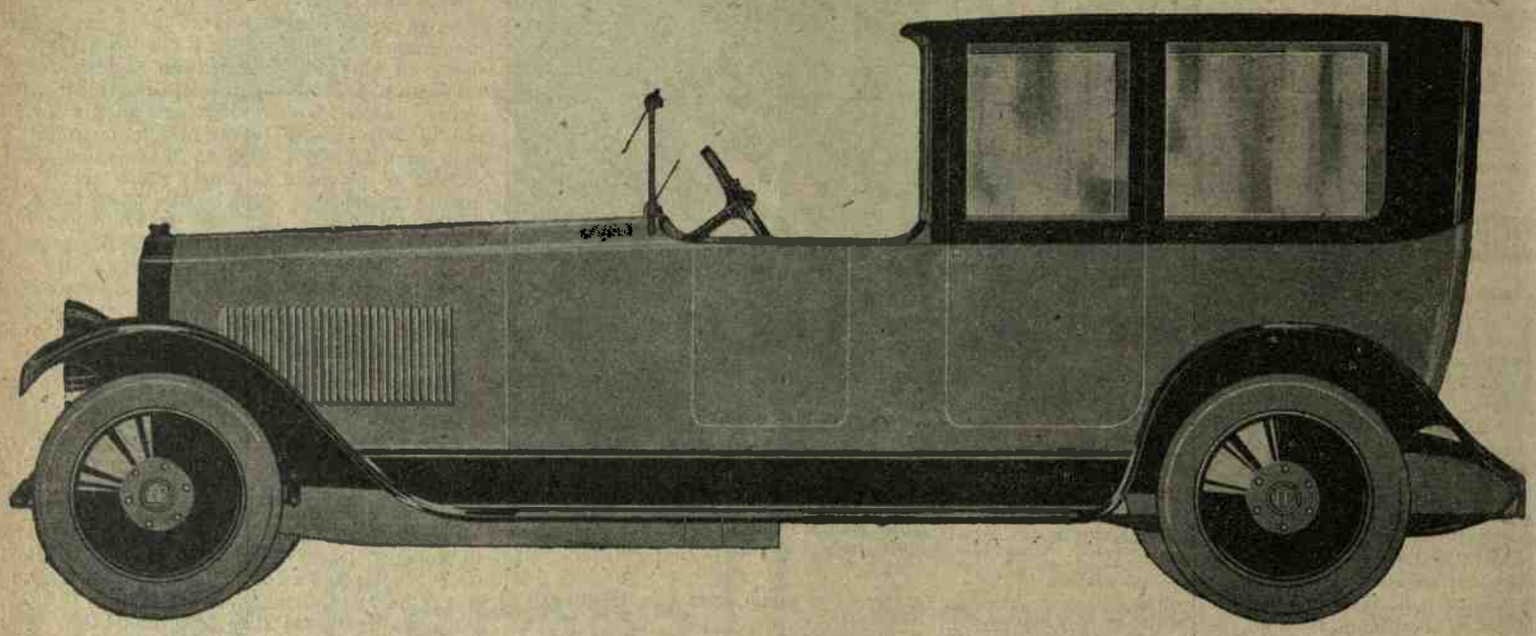
Handicap professionisti. — 1. Bergamini, 2. Azzini, 3. Oliveri, 4. Van Kempen, 5. Vai.

Traguardi dilettanti. 1. Martinelli, 2. Croci, 3. Poggi, 4. Giorgetti.

Corsa stayers. — Le due prove sono vinte entrambe da Cavedini, 2. Bordoni, 3. Cocchi.

La vettura di gran lusso 1920

"Isotta Fraschini„



TIPO UNICO 40 HP - 8 CILINDRI VERTICALI
TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

ISOTTA FRASCHINI - MILANO - Via Monterosa, 79.

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. Flli Picena

DI

CESARE PICENA

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — **TORINO**

PNEUMATICI PIRELLI

per **AUTO**
VELO
MOTO
AEREO

Gomme piene per camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

Verso Anversa.

La nostra preparazione.

Il condottiero della Rappresentanza Italiana che parteciperà alle Olimpiadi di Anversa, mentre scriviamo viaggia verso la bella città del Belgio dove fra pochi mesi tutto il mondo più forte, più giovane, più disciplinato converrà. L'on. Montù, ieri eroe colonnello dei bombardieri ed oggi il generale dello sport italiano, è tornato ad Anversa perchè vuole assolutamente che gli italiani colà giungendo abbiano, diversamente dall'ultima Olimpiade, a trovarvi il migliore *confort*. Egli vuole tenersi a contatto con quella colonia italiana perchè intende che in onore degli atleti nostri, ogni dovuta onoranza, non abbia a mancare. E' l'uomo dell'organizzazione, il condottiero ideale che a tutto pensa, a tutto provvede, tutto prevede. Un solo scopo egli si è per quest'anno prefisso di raggiungere con l'opera sua: riuscire a tenere alto il prestigio dello sport italiano nel cimento mondiale delle discipline sportive. Carlo Montù, presidente del Comitato Olimpionico Italiano, non è, come qualcuno vorrebbe dellinrio: un accentratore improduttivo. E' un organizzatore completo, un condottiero prudente. Assume responsabilità e nel contempo le fa assumere. Così, cari lettori, l'on. Montù, mentre agita il mondo finanziario italiano per assicurare i fondi necessari alla spedizione ed in questo caso la sua opera personale di convincimento vale più di ogni altra propaganda, intende che i delegati del Comitato Olimpionico svolgano presso le singole Federazioni la propaganda che chiameremo tecnica. Il condottiero da questi suoi capitani attende la formazione di squadre complete sotto ogni riguardo, pronto a scartare dai ranghi i meno meritevoli. Non è propenso alla larga rappresentanza, preferisce accompagnare ad Anversa pochi ma ottimi atleti. E qui, o sportmen italiani, qui o dirigenti le Federazioni, si vedrà tutta la vostra competenza, tutto il valore dei vostri campioni. Il condottiero non ha imposto restrizioni di sorta, ha detto e ripete ogni giorno a tutti: «preparate e preparate bene». Le singole Federazioni hanno dunque la responsabilità più completa per quanto ha tratto alla preparazione degli uomini. Il condottiero non lesina i fondi. Quello che ciascuna Federazione ha chiesto egli concede anche se la Federazione del Foot ball per verbo del signor Mauro si sia rifiutata di contribuire alla raccolta generale dei fondi necessari alla spedizione.

Ad Anversa, cari organizzatori italiani, non si intende andarvi come in una gita turistica. Nel Belgio la rappresentanza italiana vi andrà preparata per il migliore successo sportivo. Quindi a tutti, nessuno escluso, ripetiamo: è ora di scegliere i campioni, di inquadrarli, di affiatarli, di disciplinarli secondo il programma olimpico. Il Comitato Olimpionico Italiano ha dato tutto il tempo necessario alle Federazioni per valutare ogni singolo campione; non solo ma per quegli sport dove si risentiva maggiormente della mancanza dell'insegnamento di un istruttore specialista, come per gli sport atletici, lo ha fornito chiamando in Italia uno fra i più valenti atleti dell'America del Nord, Platt-Adams.

La F. I. S. A. la Federazione Italiana degli Sport atletici tanto lodevolmente presieduta dal cav. Longoni ha — pochi lo crederanno — svolto tutta una propaganda speciale per scuotere e convincere le più vecchie Società, mentre più facilmente raccoglieva l'entusiastica adesione delle più giovani. Ormai Platt-Adams ha più poco da scegliere. Egli, nonostante i continui scioperi ferroviari, ha percorso in lungo ed in largo la nostra Italia per conoscere da vicino gli uomini, valutarli, sceglierli e dare loro un'istruzione sul metodo un po' diverso da quello fin qui seguito, e speriamo e ci auguriamo di poter conoscere al più presto il nome degli atleti di ogni classe e di ogni sport.

Se il Comitato Olimpionico ha data ampia libertà di scelta alle singole federazioni, se ha messo a loro disposizione anche i fondi necessarii per la preparazione, i dirigenti delle stesse federazioni hanno assunto il dovere di assolvere nel migliore modo la prima parte dell'organizzazione tecnica. La scherma, il foot-ball, il ciclismo, il canottaggio principalmente devono essere rappresentati alle Olimpiadi e quindi s'impone una preparazione severa e completa affinchè non si abbia come nel foot-ball a ripetere il secondo spettacolo di Berna. Non si faccia spendere il denaro (con tanti sforzi raccolto) senza alcun risultato. Se una Federazione non sapesse di riuscire nell'intento desiderato dal Comitato Olimpionico, rinunci al suo mandato.

Ad Anversa non vi si andrà in gita. Là gli italiani vi giungeranno con un solo ideale, un solo intento: «Competere e vincere».

Tutto questo abbiamo voluto ripetere perchè conosciamo gli ambienti sportivi dove si lavora e quelli dove si fa poco. In secondo luogo la partecipazione degli italiani è attesa vivamente dal Comitato Olimpico Belga. Basti il dire che quotidianamente pervengono già dall'estero al Comitato Olimpico italiano da giornali sportivi e politici richieste di fotografie e cenni biografici sui componenti il Comitato, le Federazioni, i campioni probabili e possibili, nonchè altre informazioni che valgano a lumeggiare la nostra preparazione, la nostra organizzazione e la nostra partecipazione. Questo fatto, che sta a dimostrare come all'estero vi sia una grande anima sportiva ed un evoluto spirito ginnico, dovrebbe essere med'tato e seguito anche in Italia.

LA PREPARAZIONE INGLESE PER LE OLIMPIADI

L'equipaggio di Oxford si allena. — (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

La stampa sportiva italiana ha compreso tutto ciò e da tempo concorde tratta l'argomento. Non così ci pare quella politica che pure tanto bene potrebbe fare alla causa sportiva nazionale. Sappiamo che il condottiero della spedizione ha di questi giorni rivolto il suo invito ai grandi quotidiani perchè valorizzino la nostra partecipazione ed il grande suo valore nazionale e politico.

Dopo la cruente guerra, le Olimpiadi serviranno a riavvicinare sotto altra ed unica divisa, quella dello sport, gli uomini che furono ieri i migliori soldati, disciplinati più forse di prima, pronti ad un cimento, ben diverso, che vorrà esemplarmente riuscire simbolo di pace. Gli italiani per il loro sublime valore di insuperabili soldati hanno fatto decidere della fine vittoriosa della guerra, non dovranno riuscire secondi al convegno di Anversa. Italia, avanti!

NOI.

E. PASTEUR & C.

Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

Ditta specializzata in

Articoli per FOOT-BAL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi CLUBS e dai più noti giuocatori.

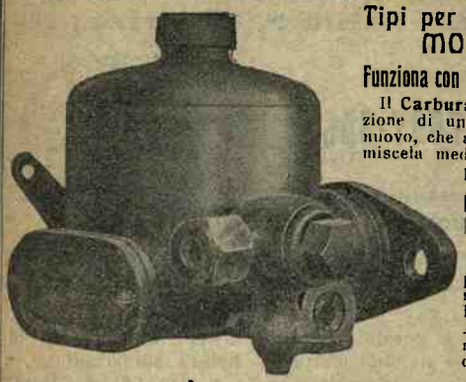
Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.

FANALI per CICLI

Figli di **Silvio Santini - Ferrara**

Leggete e diffondete "La Stampa Sportiva" la più vecchia e più diffusa rivista illustrata d'Italia.

CARBURATORE "EUREKA,,



Tipi per AUTOMOBILI
MOTOCICLI - MOTORI FISSI

Funziona con benzina e miscela di petrolio e benzina

Il **Carburatore Eureka** è la brillante applicazione di un principio scientifico completamente nuovo, che assicura la costante uniformità della miscela mediante dispositivi della maggior semplicità e sicurezza di funzionamento.

Il CARBURATORE EUREKA evita la ripetuta manovra del cambio di velocità

Avviamento facile, immediato. - Riprese istantanee ed energiche. - Aumento di potenza garantita del 10%. - Economia di Benzina garantita 15%. - Accessibilità di ogni parte senza fermare il motore. - Un solo GICLEUR di grande diametro.

SOCIETÀ ITALIANA CARBURATORI

Via Pietro Micca, 18 - TORINO

Giacomo Mercandino

Via Ilarione Petitti, 9 - TORINO - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità

e per ogni uso

PADIGLIONI - NANGARS - ecc.

CORA

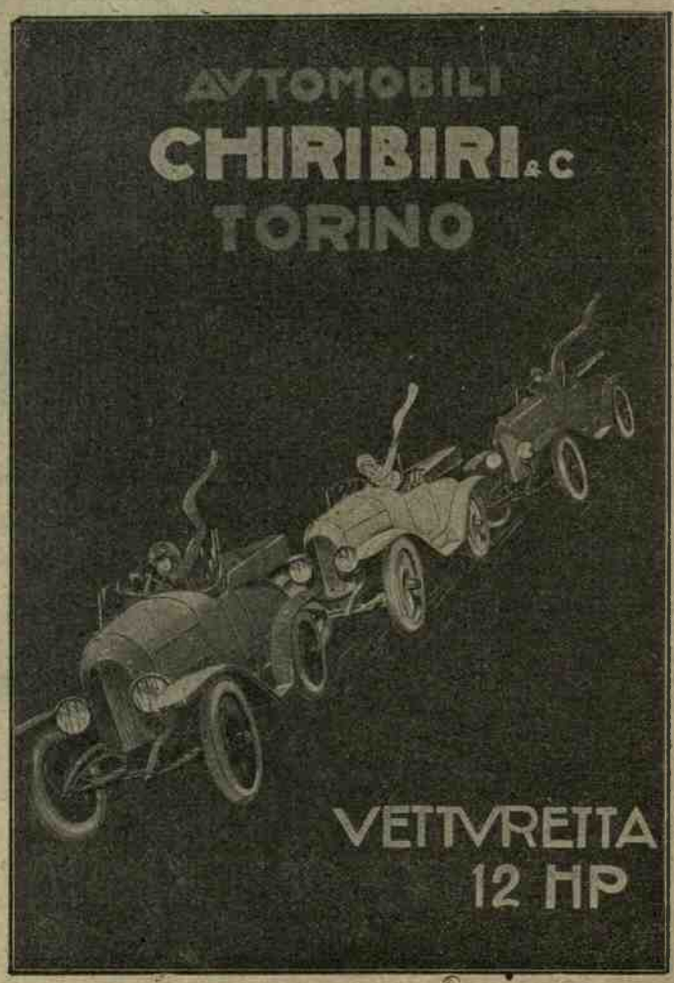
la classica Marca

del Vermouth

AmaroCora

Casa fondata nel 1835

TORINO



AUTOMOBILI DI LUSSO

ETTORE OSELLA fu Carlo

MILANO

Corso Magenta, 37 - Telefono 34-06

Avverte la sua Spettabile Clientela che pur essendo rappresentante della sola Casa **NAZZARO** tiene a disposizione il più grande assortimento di Automobili di tutte le marche:

Lancia, Nazzaro, Fiat, Spa, Renault, Charron, Isotta Fraschini, O. M., Scripps Booth, ecc., ecc.

carrozzate Torpedo - Limousines - Ballons - Landaulet e tipo Sport

Le macchine sono tutte visibili nella ESPOSIZIONE PERMANENTE in **Corso Magenta, 37** e sue *dépendances*, e tutte pronte per **CONSEGNA IMMEDIATA**

A scanso di ogni equivoco avvertesi che tutte le vetture in vendita nella detta Esposizione e *dépendances*, non sono vendute per conto di terzi, nè provengono da aste di materiale bellico.

Attorno allo Sport

Caccia ai leoni, tigri, pantere e cervi nel Venezuela.

(N. S.). — Uno de' buoni passatempi del popolo del Venezuela è senza dubbio la caccia, la quale, oltrechè rimunerativa, diviene, non di rado, emozionante, specie quando esercitata contro le fiere che infestano questa regione. Quantunque la natura, quasi per maggiormente accentuare l'imponente gigantesco regno vegetale di questo continente, lo abbia privato delle vere moli viventi, quali gli elefanti, i rinoceronti, gli ippopotami, creature proprie del vecchio mondo, pur tuttavia non gli ha negato i leoni e le tigri.

Il puma ed il jaguar, impropriamente chiamati l'uno, tigre l'altro, sono il terrore degli armenti nei *Llanos* e delle scimmie nelle foreste. Ed è per questo che i *llaneros* danno la più spietata caccia a codeste fiere, con un coraggio il più temerario.

Di solito, nelle immense pianure che principiano dopo le vallate di Aragua, i *Llaneros*, per dar caccia al jaguar o al puma, rintracciano i resti della vacca divorata ed attendono che la fiera ritorni al posto. E quando, verso sera, essa appariscе avanzando lentamente e voltandosi ad ogni istante come per assicurarsi di essere sola, il cacciatore, antecedentemente appiattato, aspetta che cominci il pasto e allora, preso di mira l'animale, gli spara a non più di 20 metri di distanza.

E' raro il caso in cui i primi due colpi del Winchester non bastino a ferire mortalmente la belva.

Gli abitanti dei *llanos*, però, preferiscono a questa caccia imbelle quella di affrontare coraggiosamente l'animale, dopo averlo perseguitato a cavallo, o dopo averlo stancato coi cani. In quest'ultimo caso, dopo breve lotta, la fiera viene affrontata dal cacciatore, che la uccide a colpi di lancia.

Già nei piani dell'Orenoco e tributari, vi sono *llaneros* che con questo sistema di caccia arrivano ad uccidere venti e più tigri all'anno.

Un tal numero di belve sacrificate non sembrerà esagerato allorquando si saprà che, a poche ore da Caracas, e giù in tutta la brulla pianura fino all'Orenoco, sono così abbondanti il jaguar, il puma e la lonza, che se si domanda a questi semplici quanto intrepidi *llaneros* come usano passare le feste, rispondono: « *Matamos tigres* ».

Però i seguaci di Sant'Uberto, cui non tornassa comodo uno sport tanto arrischiato, possono ugualmente dare sfogo alla propria passione cacciando le abbondanti mandre di cervi, che abitano quasi tutte le vaste pianure della regione.

Il cervo qui più comune è quello della specie *cervus simplicicornis*, poco più piccolo dei nostrali.

Un'altra caccia alquanto emozionante è quella del cinghiale, qui chiamato *pecari* o *váquiro* che, a quanto credo, sarebbe il *dicotilos torquatus del Cuvier*. Difatti, si diede più volte il caso che, dopo l'uccisione di uno di questi animali, ne sbucarono dai boschi circostanti delle vere mandre, le quali si lanciarono verso il cacciatore come per voler vendicare l'uccisione del loro simile.

Nè manca, lassù alle Ande, la caccia all'orso nero, un orsicciattolo che raramente sorpassa un metro e venti centimetri di lunghezza: animale innocuo, che patriarcalmente vive di frutta del tropico.

Vi sono altre due specie di orsi: il melero (*Corcoleptes candivoluntus dell'*Illg), e il formichiere (*Myrmecophaga jubila* del Linneo), la cui caccia è facile e innocua.

Pericolosa è piuttosto, nelle Ande — e precisamente nella selva di Perija — la caccia alla pantera (*Felis pardilis* del Linneo), specie che, secondo alcuni naturalisti, abita solo questa località. La cacciano gli indigeni a colpi di freccia, aspettandola nel fitto della foresta quando va a cercarvi riposo, o quando abbisogna di un boccone prelibato, quale un *Cebus capucinus*, la povera scimmia tanto perseguitata dalle fiere delle regioni intertropicali.

Innumerevole è poi la piccola selvaggina che si presta per questo sport, come variatissime sono le specie ornitologiche che forniscono caccia divertente e rimunerativa, specialmente ne' pressi dei laghi di Valencia e di Maracaibo, dove, durante la stagione della secca, i cacciatori uccidono fino a cinquanta palombe con un sol colpo, aspettando che a stormi scendano a dissetarsi nelle fosse precedentemente scavate.

E chiuderò accennando rapidamente alla caccia al condor, il re di queste ande maestose. La caccia a questo terribile rapace si fa qui in un modo assai originale: generalmente l'uccello, prima di riprendere il volo, specie dopo una corpacciata di carne, ha bisogno di rincorrere una piccola distanza con le enormi ali aperte, che, non di rado, superano i cinque metri di larghezza. I cacciatori circondano di robusta palizzata un quarto di bue già in via di putrefazione; i condor si precipitano a stormi dentro lo stretto recinto, di modo che finiscono per opprimersi.

Siccome poi l'eccesso del cibo e l'ostacolo opposto dalle palizzate rendono loro difficile ogni movimento, i cacciatori li uccidono facilmente con le lunghe lancie di cui vanno armati, o li accalappiano con nodi scorsoi.

La regata di resistenza sul Po.

Con la regata di resistenza (km. 6), disputatasi domenica sul Po, il Comitato sezionale eridaneo del R. Rowing Club italiano ha inaugurata la sua stagione sportiva, che sarà quest'anno particolarmente brillante. A causa della difficoltà dei trasporti è mancata completamente la partecipazione dei concorrenti delle Società fuori Torino, nè le stesse Società torinesi hanno risposto compatte all'appello dell'Eridanea e se si dovesse giudicare soltanto in base alla prova fornita dagli equipaggi in yole, che hanno impiegato un tempo superiore agli skiff, bisognerebbe concludere che il canottaggio torinese è di una classe assai scadente. Conclusione poco confortante e purtroppo forse meno lontana dal vero di quanto si pensi. Ma si può ad ogni modo sperare che la gara di domenica serva di ammonimento per gli istruttori, spronandoli a migliorare lo stile dei loro equipaggi, anche di quelli che ieri non hanno corso. Migliore invece fu la prova dei concorrenti in skiff, fra i quali se N. N. della Ginnastica si è fatto notare per lo stile e per la regolarità della corsa, il Di Vajo però ha dimostrato una resistenza eccezionale, disputando la regata in « skiff » dopo aver già disputata quella in « yole » e riuscendo ciò malgrado a minacciare seriamente il vincitore. Discreta soltanto la prova di Jarach, che non sa usufruire nè della sua statura, nè del suo peso. Inferiore all'aspettativa l'Emanuelli, che non ha saputo tenere una buona linea d'acqua nella rimonta.

Ecco i risultati della riunione:

Gara « yole » seniores. — 1. Armida (Smeraldi, Aluffi, Luigi, Rosseila, tim. Gramatica), in 28'22"; 2. Armida (Di Vajo, Montecucco, Pagliano, Murialdi, tim. Cattaneo), in 29'18" — 3. Ginnastica (Negro, Porta, Vercelli, Pavan), in 29'37".

Gara « skiff » seniores. — 1. N.N., della Ginnastica, in 27'33" — 2. Di Vajo (Armida), in 27'39" — 3. Jarach (Caprera), in 28'25" — 4. Zanotti (Armida), in 29' — 5. Emanuelli (Cerea), in 29'14" — 6. Colombo (Esperia), in 29'37" — 7. Montù (Cerea), in 29'43".

La 1ª riunione motociclistica torinese.

Il Moto Club di Torino il 9 maggio p. v. inaugura la stagione motoristica piemontese facendo effettuare la sua classica corsa motociclistica internazionale sul ripido tratto che da Sassi porta alla reale Basilica di Superga. A causa dei recenti scioperi non fu possibile pubblicare sinora il dettagliato programma della manifestazione, perciò gli interessati per qualunque schiarimento possono rivolgersi alla sede del Moto Club di Torino, via Belfiore, 50, dove si ricevono le iscrizioni in lire 25, che si chiuderanno alle ore 24 del 6 maggio p. v.

SPORTSMEN!...
adoperate le
LASTRE CAPPELLI
Istantanee perfette
Massima rapidità e trasparenza
Vendita ovunque 44 Esportazione
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

ESIGETE OVUNQUE
IL
LION NOIR
CREMA PER CALZATURE
La GRAN MARCA
MILANO — Via Trivulzio 18

ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"
PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE" TORINO

BLENORRAGIA
antero-posteriore - acuta e cronica
IN POCHI GIORNI
GUARIGIONE RADICALE - SICURA SENZA DOLORE
AGON
UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI
RICONOSCIUTO IL MIGLIORE
DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI
Per posta anticipate o presso le Farmacie
Flacone L. 9,70 - Flacone grande L. 16,70
A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI
Innumerevoli Attestati di Guarigione
PRODOTTI "AGON" - TORINO, Via Botero, 16
Ogni giorno un nuovo giudizio su "AGON"
Ho avuto occasione di esperimentare i campioni di Agon ottenendone un insperato successo in un caso di blenorragia che durava da oltre 10 mesi.
Dott. B. POLLANO
Ivrea. Medico Chirurgo Ostetrico.

UNA SCATOLA
di
Cotone Detersivo Industriale
AUGEA
equivale a 100 flaconi di lucido liquido

Automobilisti
Meccanici
Garages
Stabilimenti
industriali

Chiedete oggi stesso la circolare illustrativa del COTONE AUGEA *alla Concessionaria Esclusiva per l'Italia ed Estero*

SOC. ANONIMA MONOS
MILANO - Via Pietro Verri, 22 - MILANO

SOCIETÀ ANONIMA
STABILIMENTI ING. G. FESTA
Capitale interamente versato L. 3.000.000
Corso Brescia, 25 - TORINO - Telef. 23-24 e 20-36

TORNI di qualunque dimensione e tipo
LIMATRICI corsa 320, 470, 720 mm.
PIALLATRICI
FRESATRICI VERTICALI
TORNI e macchine varie per materiale ferroviario
SPIANATRICI PER LAMIERE

Fornitori dei Regi Arsenali e delle Ferrovie dello Stato

BERGOUGNAN & TEDESCHI
TORINO - Strada di Lanzo, 316

GOMME PIENE
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 - ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiatamone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO, Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona - PALERMO, Via Villaermosa

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città.

IDROVOLANTI "SAVOIA"

VINCITORI della
Gara Internazionale d'idrovolanti
per la
coppa Schneider - 1919
BOURNEMOUTH
Record Mondiale Velocità Idrovolanti su circuito di 200 miglia
Raid SESTO CALENDE AMSTERDAM con passeggero - attraverso le Alpi, la Svizz. in 6 ore 30'
Raid AMSTERDAM COPENHAGEN STOCKHOLM con passeggero
Raid SESTO CALENDE GINEVRA con passegg. attraversando il Sempione
Raid STOCKHOLM HELSINGFORD con passeggero.

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipi militari
Caccia - Ricognizione - Bombardamento
Idrovolanti "SAVOIA" - Tipo commerciale
per il Turismo Aereo
Idrovolanti "SAVOIA" - Per servizio trasporti
Posta e Messaggerie

Rivolgersi alla
:: Società Idrovolanti Alta Italia ::
Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore)
Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Milano :: Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende

PONZO GIOVANNI, Gerente responsabile.

La Stampa Sportiva viene stampata dalla Tipografia Silvestrelli e Cappelletto.